ANNO 52 MATTINO — TORINO, *Giovedì 27 Giugno 1918* — MATTINO NUM. 176

ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.
Italia e Colonie L.	26,50	14,50	7,50
Estero . . . Fr.	47,50	24,—	12,50

Inviare vaglia all'Amministraz. della "STAMPA", via Cavour Bartolotti, N. 3 - Torino

Ogni numero Cent. 10
Numeri arretrati cent. 20

LA STAMPA

Frangar, non flectar

INSERZIONI A PAGAMENTO

Prezzi per linea di altezza eguale al, larghezza di una colonna: Annunzi Mortuari, L. 3 - Avvisi commerciali e finanziari, L. 2 - Per i Piccoli Avvisi vedasi in testa alla rubrica speciale del giornale. Arte cinematografica - Fogli d'ingegno - Onorificenze - Regnando la Crusca - I divertimenti, prezzi convenuti. Pagamento anticipato. Indirizzarsi alla UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA Piazza S. Carlo e via G. Tenea, 2, ed alle sue Succursali

La testa di ponte di Capo Sile rioccupata ed ampliata dalle nostre truppe

Vani contrattacchi di numerose forze nemiche - Parecchie altre centinaia di prigionieri austriaci

Il Comunicato

COMANDO SUPREMO, 26.

Nella giornata di ieri le nostre truppe, rioccupata completamente la testa di ponte di Capo Sile, l'hanno ampliata provocando e sostenendo validamente risoluti contrattacchi di numerose forze avversarie. Furono catturati 8 ufficiali e 371 uomini di truppa. Sulla rimanente fronte si ebbero duelli di artiglieria non molto intensi e attività di piccoli reparti. Tra Mori e Loppio una nostra pattuglia di assalto sorprese ed annientò un piccolo posto avversario, traendone prigionieri i superstiti.

Nostre squadriglie lanciarono parecchie tonnellate di bombe su depositi di munizioni nemici nella pianura veneta e sugli impianti ferroviari di Mattarello. Vennero abbattuti 7 velivoli avversari. Il tenente Flavio Baracchini ha raggiunto la sua trentunesima vittoria.

Nel rastrellamento del terreno della battaglia venne raccolto ancora qualche centinaio di prigionieri ed accertato il completo ricupero di tutte le nostre artiglierie, armi e materiali. La quantità di armi e materiali austriaci restati nelle nostre mani è ingente e potrà essere stabilita solo dopo un lungo lavoro di statistica. Tutti i bombardieri combatterono con grande valore. Il 2.o reggimento bombardieri e specialmente il 105.o gruppo meritano l'onore di speciale citazione. DIAZ.

Re Giorgio al nostro Re

LONDRA.

Re Giorgio inviò il seguente telegramma al Re d'Italia: **Prego Vostra Maestà e il suo esercito di accettare le mie più cordiali felicitazioni pel vittorioso risultato delle recenti operazioni durante le quali l'esercito della Maestà Vostra combattè con un valore e una forza d'animo che eccitano la mia ammirazione e quella del popolo britannico.**

Ammirazione americana per il nostro esercito
Prossimo discorso di Wilson

Washington, 25.

Il segretario per la Guerra ha inviato all'ambasciatore in Roma S. Eccellenza Thomas Nelson Page il seguente messaggio di congratulazione da comunicarsi al ministro della Guerra d'Italia: « *Eccellenza* » Il popolo degli Stati Uniti segue con entusiasmo ed ammirazione le magnifiche gesta del grande esercito italiano per resistere e respingere le forze nemiche che recentemente persero l'offensiva sul fronte. Sono lieto di esprimere le mie cordiali felicitazioni personali e sono lieto se il saluto e le congratulazioni del popolo americano potessero venire trasmesse al generale Diaz ed ai suoi valorosi soldati. » *Firm Newton D. Baker*, Segretario per la Guerra agli Stati Uniti ».

Il Presidente Wilson parlerà il 4 luglio a Montverde (Virginia) dinanzi ai rappresentanti delle nazioni alleate. Il segretario di Stato per la Marina, Daniels, ha dichiarato che la comparsa dei sottomarini nelle acque americane ebbe per risultato l'aumento degli arruolamenti nella Marina. Dal 1.o marzo le forze della riserva navale passarono da 27.311 a 148.566.

Le felicitazioni di Pasic
per la vittoria italiana

Corfù, 25.

Il presidente del Consiglio, Pasic, ha inviato il seguente telegramma al presidente del Consiglio on. Orlando: « La notizia della vittoria riportata dal valoroso ed eroico esercito italiano sul comune nemico fu accolta con entusiasmo da tutti i serbi. Mi affretto quindi, Eccellenza, farmi interprete presso di voi di questi sentimenti di entusiasmo esprimendovi tutta la nostra ammirazione per la brillante azione dell'esercito italiano, come pure le felicitazioni più sincere del Governo serbo per la vittoria che ci avvicinerà di molto alla realizzazione del grande compito cui tendiamo in questa guerra per il rispetto del diritti di tutti i popoli ». *Stefani*.

Un aviatore americano atterrato in Isvizzera

Berna, 25.

Stamane alle ore 7 un biplano francese armato di due mitragliatrici e montato da un luogotenente americano ha atterrato nel cantone di Soletta. L'apparecchio ha subito danni all'atterramento. Il pilota è incolume.

L'importanza del successo italiano in Francia

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 26, sera.

L'operazione abbastanza ampia che il nemico ha tentato a due riprese contro il settore occupato dalle truppe italiane a sud-ovest di Reims, riportando ogni volta il più completo insuccesso grazie allo slancio ed all'ardore dei nostri soldati, fu in realtà la continuazione degli attacchi attuati infranti il 14 e del 15 e del 18 giugno scorsi. Il primo ed il terzo contro Reims, ed il secondo sulla collina di Vrigny, situata tra Reims e Bligny. Le tre operazioni avevano lo stesso obiettivo: l'accerchiamento di Reims. Il nemico che non vi ha rinunciato, tenta di conseguire il raggiungimento del suo piano operando in un campo sempre più ampio. L'inviato speciale del « Petit Journal », che volle recarsi sul luogo stesso ove gli italiani erano stati vittoriosi la notte dal sabato alla domenica, e giunse lunedì mattina, quando i nostri soldati avevano realizzato un altro successo infrangendo il secondo attacco ancor più violento di quello precedente. La gioia delle truppe italiane era al colmo perchè allo stesso momento era giunta la lieta notizia della vittoria del Piave. La cresta di Bligny, occupata dai nostri soldati, domina la vallata dell'Ardre, un ruscello la cui sorgente si trova nella montagna di Reims e che scorre orientato da sud-est al nord-ovest. La riva di Bligny si trova a distanza di sole chilometri a volo d'uccello dalla sorgente del [illegible] nel dominio la vallata. Che occupa la cresta domina perciò tutta la vallata dell'Ardre, di cui i tedeschi occupano la parte inferiore. Se il nemico se ne fosse impossessato la strada Epernay-Villers-Allerand-Reims sarebbe stata compromessa. In tal caso per comunicare con Reims sotto il fuoco avversario non sarebbe rimasta che la strada Reims-Chalons, la quale presenta pochissima sicurezza essendo dominata da Nogent l'Abbesse.

L'occupazione di Bligny avrebbe avuto per il nemico un altro vantaggio apprezzabile: quello cioè di poter potenziare nel cuore della montagna di Reims continuando i francesi ad abbandonare questa forezza quasi inespugnabile ed a rovinare su Epernay. Per le suaccennate future operazioni nella quale le truppe italiane ebbero occasione di distinguersi, appare infinitamente più importante delle precedenti, perchè, se i primi attacchi fossero riusciti, avrebbero dato al nemico il possesso di una città ridotta a un monte di rovine, laddove gli ultimi due gli avrebbero permesso di occupare un massiccio che dal punto di vista strategico è di primo ordine. Ma, come disse al corrispondente un ufficiale italiano, « Siamo lì e non vi è mossa da temere! » I tedeschi non occuperanno Bligny.

Lo sforzo navale degli Stati Uniti
I varî del 4 luglio

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 26, notte.

Il *Matin* riceve da New York che la commissione finanziaria dell'esercito, incaricata dalla Camera il disegno autorizzante credito per sussidi militari, ha iniziato per l'esercito. Non soltanto le ingenti, ma enormi la cifra di 20 miliardi. La camera approvò jeri l'articolo del 1500 milioni autorizzante Wilson a firmare sotto le armi il numero di uomini che riterrà necessario.

Lo sforzo navale è non meno intenso di quello militare. La scorsa settimana navi stazzanti un totale di 37.839 tonnellate vennero consegnate, cosicchè il totale del nuovo tonnellaggio costruito dalla Shipping Board dal 1.o gennaio è di 995.500 tonnellate. Si spera che prima della fine di agosto le maestranze lavoreranno un milione di tonnellate.

L'*Agenzia Stefani* riceve da Washington, 25:

Come prova della volontà di contribuire al proseguimento della guerra, gli operai dei cantieri navali nazionali, sotto il controllo della « Emergency Fleet Corporation », varano il 4 luglio prossimo 80 navi per un tonnellaggio totale di 335.000 tonnellate.

Il totale delle 80 navi non comprende il varo di cacciatorpediniere e di altre navi da guerra che sono state previste nel programma per fine del 1.o luglio una giornata storica. È probabile che cinque navi mercantili americane, non comprese nel contingente suddetto, per una stazza totale di 45.000 tonnellate, siano pronte ad essere varate il 4 luglio prossimo.

Lotta di artiglieria
e limitate azioni di fanteria sul fronte francese

Parigi, 26.

Il comunicato delle ore 23 di iersera, dice: Fra l'Oise e l'Aisne colpi di mano ci hanno procurato prigionieri. Attività d'artiglieria più vivace in vari settori a sud dell'Aisne e segnatamente nella regione di Silly-la-Poterie. Nella giornata del 25 sei apparecchi nemici sono stati abbattuti e costretti ad atterrare privi di controllo. Otto quattro tonnellate di proiettili sono state lanciate su campi di aviazione nemici nella regione dell'Aisne.

Il comunicato delle ore 15 di oggi dice: I francesi hanno eseguito parecchi colpi di mano nelle regioni di Manin-Butte-al, Metrich, Vindy e al Carrillet, ed Loreno, che hanno procurato loro la cattura di prigionieri e mitragliatrici. Un nuovo tentativo tedesco contro i piccoli posti a nord di Lepart è stato respinto. Le truppe americane hanno effettuato ieri con un brillante operazione di dettaglio verso il bosco di Belleau 150 prigionieri, tra cui un capitano sono stati catturati.

I comunicati inglesi

Londra, 25.

Il comunicato del maresciallo Haig, in data di iersera, dice: Nella di particolarmente interessante di mascacciare. Malgrado il forte vento i nostri velivoli hanno effettuato numerose ricognizioni nella prima parte della giornata e molte batterie nemiche ed altri obiettivi sono stati presi con successo sotto il fuoco dei nostri cannoni, aiutati dai velivoli. La forte pioggia ha reso qualsiasi operazione aerea impossibile più tardi durante la giornata. Nonostante abbiamo bombardato con effetto le retrovie nemiche anche nella che il tempo ha permesso. Quindici tonnellate di bombe sono state lanciate dai nostri velivoli. Il scarso numero di velivoli nemici ci ha fornito ai nostri aviatori poca opportunità di combattere, due apparecchi nemici sono stati abbattuti. Tre nostri mancano. Oltre ai velivoli nemici abbattuti già menzionati il [illegible] corrente, è ora stabilito che un'altra macchina nemica è stata abbattuta alla stessa data.

Il comunicato pomeridiano di oggi del maresciallo Haig dice: Prendemmo la notte scorsa alcuni prigionieri ed una mitragliatrice in incursioni e scontri di pattuglie in vicinanza di Sailly-le-Sec e ad ovest di Meaulte. L'artiglieria nemica mostrò attività in vicinanza di Villers-sur-Ancre, bombardamenti e [illegible] a sud di Lens e nel settore di Hasebrouck.

La Nota ufficiosa

Parigi, 26.

Una Nota ufficiosa dice:

La sola notevole operazione di iniziata durante le ultime 24 ore sul fronte francese si è svolta a nord dell'Aisne, nei dintorni del piccolo villaggio di Lepart. Questo si trova sulla strada da Fontenoy a Vic-sur-Aisne, immediatamente sulla riva a nord dell'Aisne. Il villaggio e dominato a nord nord-est da rupi scoscese. Era su queste posizioni che si trovavano le ultime truppe tedesche che si trovavano a sud dell'Aisne, sui margini della vasta di Villers-Cotterets, verso Forte Helen, nonchè nella regione Fresnoy-le-Grand sulla Poterie. Nell'est l'attività dell'artiglieria è stata rivolta tra la Vesnaie e Vezaine. I tre colpi di mano segnalati dal comunicato del pomeriggio di ieri avvennero verso Beauvelle, Guincourt e Moncel, essi ci valsero rispettivamente sedici, undici, e quattro prigionieri, mentre raccogliemmo informazioni interessanti sulle forze avversarie sulle linee di questo settore.

(Stefani).

L'ardimento d'un pilota belga

Le Havre, 26.

Il sottotenente Willy Coppens si disparò del bosco di Ploegsteert, con parecchi colpi di mitragliatrice addosso ed incendiò un pallone nemico. Mentre il velivolo precipitava a ricuperare la temporaneamente attaccato da un biplano tedesco. La lotta fu breve. Alla prima raffica il biplano nemico precipitò. Coppens ha così riportato la 9.a e 10.a vittoria in meno di un settimana.

Anarchia e controrivoluzione

Proclama del granduca Michele
al popolo russo

Zurigo, 25, notte.

Dispacci da Mosca recano: Il granduca Michele è entrato in Omsk ed ha emanato al popolo russo un proclama, in cui dice: Non annullerò la mia abdicazione, ma rifiuto la di Semski Sobor, che dev'essere convocato, la cura di stabilire la forma di Governo. Il granduca Michele fu tratto da Perm il 15 giugno durante la notte da persone [illegible] che costituiscono il Comitato esecutivo dei Soviet, in cui si appoggiano di condurre il granduca a Mosca. Il Governo dei Soviet ha proclamato lo stato d'assedio nel Governo di Nijni Novgorod a causa di disordini. Anche a Saratof la situazione è grave. Gli czeco-slovacchi sono entrati a Ekaterinenburg, ove si combatte nelle strade. L'occupazione di Samara e Omsk da parte degli czeco-slovacchi è ufficialmente confermata. Il Soviet di Syrzan, per evitare effusione di sangue, concluse un accordo con gli czeco-slovacchi. Si ha da Ekaterinenburg che gli czeco-slovacchi, dopo essersi impadroniti di Cellabinsk, vi hanno costituito un Consiglio militare che comprende pure ex-ufficiali russi e cosacchi. Tutto il potere della città appartiene al Comitato nazionale, il quale ha ordinato l'abolizione di tutte le leggi dei bolscevichi ed ha ristabilito quelle dell'ex-governo provvisorio. I giornali coloschi recano che le notizie siberiche destano l'impressione enorme a Pietrogrado, ove in [illegible] può scoppiare da un momento all'altro. Il Soviet locale ha mandato di catturare vivo o morto il granduca Michele.

Il Governo di Mosca decretò la censura militare nelle provincie per tutti i giornali. Il Comitato esecutivo centrale decise la convocazione di tutti i Soviets per il 28 corrente. Il Consiglio dei commissari ha decretato la mobilizzazione degli operai di Mosca e dintorni nati nel 1890-1897. Un altro decreto assegna 150 rubli mensili ai soldati dell'esercito rosso, e 250 rubli agli ammogliati. Il Comitato ha deciso di costituire un Corpo speciale per la difesa del potere dei bolscevichi contro la controrivoluzione. Un comunicato ufficiale, annunziando una sbarco di tremila uomini in un porto del Mar Nero, indica che tale operazione si è effettuata sotto la protezione di un incrociatore, di una torpediniera e di un sottomarino.

Si annuncia che una esplosione a Kieff distrusse un deposito di munizioni di artiglieria e di polveri nelle vicinanze dell'Imperatore; duecento case saltarono in aria in seguito alla catastrofe. Lo stato d'assedio è stato proclamato. Nell'esplosione si ebbero 200 morti e oltre 1000 feriti.

Il Giappone sarebbe disposto a rispondere favorevolmente alle proposte degli alleati ed a intervenire in Siberia, ma attende le proposte americane.

Il nostro corrispondente ci telegrafa da Parigi, 26:

La campagna contro i massimalisti russi che in certi circoli, i quali si ritengono assai ben informati, [illegible] si estende ogni giorno più. Si sostiene che il governo di Stati Uniti, i maggiori giornali telegrafa il corrispondente da Washington del *Petit Parisien*, recentemente favorevole alle parole del noto scrittore Lemaitre Bernstein, che, reduce dalla Russia, dichiarò: « La Russia ha oggi gli occhi rivolti verso gli eserciti degli alleati come verso la sua ancora di salvezza. Aspettando questo porto per i loro destini, dei quali, ciò per tutte il popolo russo ad occuparsi dei bolscevichi, che distruggono il paese conquistato colla violenza. La Russia è attualmente una terra sfruttabile, anzichè una terra sfruttata. Il governo sta per essere rovesciato ed i suoi capi sono all'estero. La Russia attende qualcuno più forte di lei che venga in suo aiuto. Se gli alleati esercitassero [illegible] la Russia potrà essere ancora un fattore della guerra ».

Le buone intenzioni della Cina

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 26, sera.

Tai Ming Fu, segretario della Legazione cinese a Parigi, intervistato dal « New York Herald » sulle recenti dichiarazioni del ministro degli Esteri della Cina, affermò essere perfettamente esatto che la Cina può e deve fare qualche cosa. « Il nostro esercito è forte di otto armate Divisioni e la nostra flotta conta una ventina di navi. Gli uomini di equipaggio sono pagati in oro perchè diventino dei veterani in caso di guerra. Se vi sono dei volontari pronti, senza fare [illegible] a reclutare con gli alleati che si battono per il nostro desiderio è di avere truppe e viveri agli alleati, ma manchiamo di navi per trasportarle. Le nostre relazioni con il Giappone sono eccellenti. Abbiamo nella sola Tokio 8 ambasciate di interessi, e questa è la base della nostra cooperazione. Credo che la Cina sarà pronta ad intervenire in Siberia. Abbiamo una ferrovia che ci [illegible] Pechino e Vladivostok, impiegando un mese e mezzo di viaggio. In caso di guerra [illegible] che è in una [illegible] per impedire la [illegible] Vladivostok.

Lo sfratlamento del "Vaterland,,

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 26, sera.

Durante il suo ultimo viaggio a Vienna [illegible] ha avuto un colloquio con il [illegible] di Austria-Ungheria, [illegible] Carlo, [illegible] Imperatore Guglielmo. Si ritiene che il [illegible] per rendere possibile [illegible] tutti i mezzi [illegible] la [illegible] nella [illegible] Austria-Ungheria [illegible] Carlo [illegible] Vienna [illegible] Imperatore [illegible] Carlo [illegible] Vienna [illegible] Imperatore [illegible] Carlo [illegible] Vienna [illegible] Imperatore

mente: «Verremmo meno alla nostra coerenza se, dopo quanto abbiamo ripetutamente scritto in proposito, tralasciassimo di manifestare la nostra adesione alla parola pronunziata da Kuehlmann in ordine alla Presidenziale che vediamo continuamente opporsi a qualsiasi iniziativa di pacifici negoziati. Ciò che Kuehlmann ha detto è ciò che voleva opportunamente ricordato, prima di ogni altra, dall'augusta parola del Santo Padre Benedetto XV, quando nella sua memorabile lettera indirizzata ai popoli belligeranti ed ai loro Capi nel primo anniversario della guerra, diceva: «Perchè non si vuol ponderare con serena coscienza i diritti e le giuste aspirazioni dei popoli? perchè non iniziare con animo volenteroso uno scambio diretto e indiretto di vedute, allo scopo di venire, nella misura dei possibili, di quei diritti e di quelle aspirazioni, e giungere così a porre termine all'immane lotta, come è avvenuto in altre simili circostanze?».

Commenti inglesi

(Servizio speciale della Stampa)

Londra, 26, notte.

Non è necessario versare molto inchiostro per riferirvi quel che pensa la stampa inglese del discorso di Kuhlmann e dei suoi recenti alla durata della guerra ed alla questione della pace. Non è certo il momento di discorrere di negoziati e le volate ineriture del ministro degli esteri tedesco vengono quindi generalmente respinte al colpo. Per ora, come le altre volte, vi è niente da fare ed il tutto si risolve in un'accademia che assume un valore storico soltanto alla fine della guerra. «La guerra continuerà certamente — dichiara il conservatore *Times* — finchè la Germania apporterà l'indirizzo politico che segua il discorso e rimarrà animata dallo stesso spirito». Tutto ciò nei riguardi del documento nel suo complesso, giacchè su certi dettagli, che esso rilleva illuminati, il *Times* rimanda i suoi giudizi, i quali evidentemente assumeranno una tinta e sempre perchè politica. Fin d'ora, comunque, il *Times* stronca l'invito fatto agli Alleati di avanzare le loro condizioni di pace, sostenendo che queste sono già state limpidamente specificate, tra l'altro, dalla Nota di Wilson.

Alla sua volta, il liberale *Daily Chronicle* tratta il discorso come una semplice messa dell'offensiva pacifista, la quale accompagna quella militare della Germania. Kuhlmann respinge la taccia di tendere alla dominazione mondiale, ma in pari tempo espone certo lido di assetto nell'Europa Centrale ed Orientale le quali rimangono la garanzia di ogni liberalismo. Inoltre egli non manca di lanciare la consueta minaccia nei riguardi del Belgio e di tutte le altre zone per cui — conclude il *Daily Chronicle* — nulla può indurre gli Alleati a credere che l'attuale governo tedesco possa ispirare fiducia per quanto riguarda il mantenimento dei patti. Questi sono le opinioni della maggioranza degli organi londinesi.

Una nota meno intransigente ma per sempre severa si ha ottimi negli organi di minoranza come il radicale *Daily News*. Secondo esso il discorso di Kuhlmann contiene una ammissione importante, vale a dire che una completa conclusione della guerra non può venire raggiunta solo per il tramite di decisioni militari. Il tono e lo spirito del documento testificano quindi un grande progresso a paragone delle dichiarazioni anteriori. Il *Daily News* quindi ricorda che anche Balfour espresse il desiderio che gli alleati ed avrebbero proposto di loro e di domanda che cosa realmente desiderano e scambio di idee tra i belligeranti. Risponde il giornale, la risposta di questo governo tedesco non esistendo che intende per annessioni e sanzioni economiche. È assolutamente impossibile pubblicare le prove che possediamo, ma chiunque le ha esaminate non può avere alcun dubbio della esistenza di una precisa cospirazione tra potenze possedute, le quali avevano lo scopo di soffocare l'Irlanda al primo tentativo di ottenere il governo di sè stessa. Chi potrebbe negare che una rivelazione di questo genere basti da sola per giustificare? Questa potrebbe forse costituire un argomento sufficiente per la continuazione della guerra? Questa domanda non può essere evitata da nessuno che consideri la questione da un punto di vista imparziale e coscienzioso.

«Una seconda causa di difficoltà è l'attitudine della Russia. Il governo di Kerenski è sinceramente desideroso che vinca gli alleati, ma è stata alla disperata e l'unica soluzione è la pace. Ciò che la Gran Bretagna può compiere per queste ragioni è impossibile per il momento concepire di ricorrere ad una misura relativamente fin di stato di assedio proclamato in Irlanda sarebbe stata ritirata l'atmosfera dell'accusa... [illegible] ...ed avrebbe reso impossibile ogni discussione. Il governo britannico è [illegible] ...ma non può essere possibile [illegible] ...ma non può essere possibile [illegible] ...ma non può essere possibile

Cronaca Cittadina

Un manifesto
del Comitato regionale di Mobilitazione industriale

A firma del presidente, tenente generale Cavarzerani, il Comitato regionale di mobilitazione dirige alle maestranze e alle Ditte un manifesto, in cui dice:

«Dai nostri reni sempre irrefrenabile il grido dell'italianità e della consacrazione suprema agli eroici combattenti che hanno scritto col loro sangue la pagina più fulgida della nostra storia di popolo risorto a libertà contro l'eterno, barbaro nemico. Ma nell'ora stessa in cui questo sentimento esalta di legittimo orgoglio i nostri cuori, un'altra imperiosa voce richiama a febbrile raccoglimento quanti con l'esercito hanno più direttamente contribuito a così fausto risultato. Fra questi cooperatori delle nostre trionfali Armate, voi, industriali ed operai, avete sempre fino ad oggi tenuto degnamente il vostro posto, apprestando armi e munizioni con la più intelligente, senza sosta al diuturno lavoro, con un ardore tenace, appassionato, che di veruno più intenso quando la Patria, percossa da inte crudele, sotto l'imperversare di una sciagura immeritata, per un istante parve piegare; si che l'assalto delle orde di rapina non raggiunse le trincee per confondersi col rimbombo del cannone liberatore». Il manifesto chiude con un richiamento al lavoro e alla resistenza.

***

Pure un manifesto pubblicano l'Associazione reduci zona operaia e quella fra le Madri dei combattenti, inchinando i cittadini, le madri, le sorelle ed una fede di resistenza e di riconoscimento, lenari dai divertimenti, intorno della gravità dell'ora. Il manifesto conclude così: «Cittadini! Quando le volontà vostre e dei combattenti saranno riunite in un unico fascio, la un'ultra volontà, allora solo saremo certi che la pace vittoriosa è prossima, che la vittoria è raggiunta».

Una generosa oblazione

E cav. dott. Giacomo Allasia ci ha fatto pervenire L. 1000 per l'Opera del Cottolengo e L. 100 per la Croce Rossa, quale tributo di riconoscenza all'esercito, «per le splendide vittorie dei nostri prodi contro il barbaro ed eterno nemico». Le L. 1000 le abbiamo inviate ieri stesso al Cottolengo.

Wilson e il Cardinale Mercier
soci dell'Accademia delle Scienze

La Classe di scienze morali, storiche e filologiche della Reale Accademia delle Scienze di Torino, nella sua adunanza del 25 corr. ha eletto, salva l'approvazione sovrana, a suoi soci nazionali non residenti il filosofo Bergson, Sabbadini, il giurista Carlo Salvioli e l'economista Vilfredo Pareto, e a soci esteri stranieri il cardinale Desiderato Mercier, il presidente degli Stati Uniti d'America, Woodrow Wilson, il filologo e storico Pietro De Nolhac e l'economista Alfredo Marshall. Ha inoltre eletto undici soci corrispondenti italiani, cioè Bernardino Varisco, Cesare Nanetti, Federico Halbherr, Orazio Marucchi, Roberto Paribeni, Carlo Alfonso Nallino, Pier Enea Guarnerio, Pietro Bosi, Enrico Rostagno, Michele Barbi, Alfredo Galletti.

Offerte pro Istituti orfani di guerra

Riportiamo un quarto elenco di generose, benefiche: Conte Guido Cay di Grazzi, L. 100 — Dall'avvocato comm. Martinengo, presidente Tribunale, 1250, residuo di una sottoscrizione fra colleghi ed amici per una largacricevo al compianto avv. Emanuele Carle — Dal signor Massignolo, proveniente da un concerto tenuto al Teatro Alfieri, 75 — Dal Comitato pro-onoranze al cav. Felice Matteoni, 100 — Da una rappresentazione cinematografica al «Ghirel», 50 — Da una vendita di fiori a questua al Teatro Scribe, fatta dalle studentidella scuola Sacramellese, 190 — Dalla signora Antoniotti per signora Guglielmi, 150 — Anna Lombardi, Ricchiardi, 100 (2.o versam.) — Antonietta Barnacchi-Foresto, 50 (2.o versam.) — Jenny Sarette, 50 — Ing. Guido Ber, 25 — Cecilia Paulasso ved Canto, 20 (2.o versam.) — Contessa Cirala Ardicini, 20 — Veglio Guazzone, 20 — Bonris, Carignano, 50 — Eugenio Loschi, 100 — Maria Cucciola-Ilcrsalino, 25 — Valle Domingo, 100 — Enrico Guarino, 100 — Elsa Biscossa, 100 — Carolina Ravera, 200 — Giulia Civalieri, 15 — Enrichetta Ivaldi, 30 — Pellegrino, 50 — Giulia Porzo-Piatti, 200 — Teresa Morte-Bumula (2.o versam.) 50 — Barone Vell-Weiss di Leinate, 200 — Mario Pellisero e sig.ra 500 — Clara Agnelli-Bosetti, 1000 — Avv. Riccardo Gandino, 1000 — Giulia Pucco-Ovis (2.o versam.) 400 — Leopoldina Garbarello (2.o versam.) 525 — Francesco Bosi, 20 — Romeo Billia-Piazzi, 200 — Comm. Ferdinando Lucia, 50 — Ing. Mario Vicary, 101 — Andrea Bemmert (2.o versam.) 100 — In memoria di Cesarina Martinetto, 50 — Caserma Caporal (2.o versam.) 50 — Contessina Della Chiesa, 50 — Pasquino, 100 — Contessa Maria Camerana, 5 — Colonnello Luigi Garberis offre L. 100, avute con la medaglia al valor militare — Capitano Marchisio 10 — Ferraris, 10 — Contessa Savoia di Sannazzaro, L. 50 — Ing. Salvai, 200 — Compagnia Casalegno e Pivano, parte di ricavi serate patriottiche, 109.

Per l'Opera Nazionale dei combattenti

E' stato inviato a S. E. il Ministro Nitti il seguente telegramma: «Consiglio amministrazione Fabbrica Italiana Pianoforti in sua seduta odierna deliberava di proporre alla prossima assemblea generale degli azionisti di introdurre nello statuto l'obbligo di prelevare sugli utili dei bilanci approvati dall'assemblea, e per tutta la durata della società, il dieci per cento e versarlo all'Opera Nazionale pro combattenti, onde dimostrare in modo tangibile ai nostri eroici soldati la riconoscenza della Patria; fiero se l'esempio della Fabbrica Italiana di Pianoforti sarà seguito da tutti gli industriali d'Italia».

Serate benefiche

L'Ufficio dogi comunica che domani sera al Ghiardia si darà una spettacolo di beneficenza in pro dell'Ufficio dogi e propaganda per i combattenti, con l'opera *Germen*. La parte del provento spettante all'Ufficio dogi sarà devoluta all'acquisto di veli da zanzariera per i prodi combattenti, che con sublime coraggio respingono sul basso Piave il barbaro nemico. Già sono pervenute le adesioni delle Missioni militari francese, inglese ed americana, e, dato lo scopo altamente patriottico a cui si ispira l'ufficio dogi, si prevede una magnifica serata.

Gli studenti del Liceo Massimo d'Azeglio hanno organizzato per sabato 29 corr. una gran serata al Carignano a favore della Croce Rossa pro ciechi e reduci dalla prigionia, in misere condizioni di salute. Il programma comprende: «Una partita a scacchi», di Giuseppe Giacosa; «Gisconina e la telefonia», bozzetto in un atto; l'autore Mario Ferreri sosterrà la parte principale. Terminerà con la «Tempesta in un bicchier d'acqua», scherzo comico in un atto.

Per i bambini profughi

La Commissione provinciale profughi ricorda che per la benefica iniziativa del Comitato industriale operaio si è disposto che un buon numero di bambini malati, dai sette ai tredici anni, possano usufruire della cura marina o alpina, a spese del Comitato suddetto. Si esorta pertanto di affrettare le domande, le quali debbono rivolgersi al Comitato industriale operaio presso il Ricovero-temporaneo Bambini profughi, via Cavour, 27. Si avverte che vengono accettate anche le domande dei profughi ricoverati nei paesi della Provincia.

Ricerca di parenti

Il soldato Calor Ermenegildo, fu Antonio, del Comune di Ovara, provincia di Udine, attualmente nell'Ospedale Militare Rossini, 2.o reparto, Torino, fa ricerca dei congiunti.

Altro burro sequestrato

Il brigadiere Trobia, comandante della squadra volante di finanza, in unione dell'appuntato Colla, procedette al sequestro di venti chilogrammi di burro che certi Ballardi Maria e Cesare Gianel, provenienti da Ribordone, introducevano in città per conto di negozianti disposti a pagarlo a prezzi superiori al calmiere. In pochi giorni sono ben 200 chilogrammi di burro sottratto alla requisizione, che la squadra ha potuto restituire al Pubblico consumo.

Almeno il cavallo!...

E' il grido d'allarme e d'aiuto che ci invia un modesto commerciante a nome di molti altri. Ecco perchè che dicendone una parola... oltre che in difesa di chi sfrutta la carne equina, la denuncia della carne bovina in tale momento sembra a noi opportuna e doverosa. Non vogliamo per questo dire che la carne bovina sia da mettersi in disparte, ma che, in questo momento, la carne equina, che è quella più a buon mercato, debba avere la preferenza. Non vogliamo altresì dire che quella equina sia pure momentaneamente, il cittadino consumatore dal lato economico ne risenta un beneficio. Ma avviene che il pubblico — non ci sono distinzioni sociali che tutta la carne bovina — anche di seconda e terza qualità — ha subito un rincaro di 1 e 1,50 al chilo e che la carne equina, che si vende a L. 1,50 al chilo, non si trova quasi più. Consigliamo il Municipio a rivolgere i suoi sguardi anche su questa carne.

Disposizioni
per le licenze di carne per ammalati

Il Municipio comunica che, a termini dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 3 dicembre 1916, relativo a provvedimenti pel consumo carneo, i certificati medici per il rilascio delle licenze di consumo di carne per ammalati non saranno più validi per la vendita al pubblico, bensì soltanto la validità per una settimana, limitatamente nella natura e durata della malattia.

Il Comune si riserva di far procedere a visite domiciliari per accertare la realtà della malattia, ed in caso di errore o falsa dichiarazione sarà denunciato all'Autorità giudiziaria come trasgressore del certificato, quanto il medico che l'ha rilasciato.

Seguendo la Cronaca

Primaria Scuola Chauffeurs - Via Saluzzo, 41

Sono aperti corsi di Chauffeurs. Dato l'ingente numero di richieste di prim'ordine, si permettono la licenza governativa in pochi giorni.

I Divertimenti

Cinema Ambrosio
Ultime di "NINICHE,,

Niniche, la commedissima tra le fiaba condotta a cinta alle sue ultime repliche. Chi desiderasse godere l'indiavolata interpretazione della Vonda Kassay, di Camillo De Riso, di Gustavo Serena e di non gli altri, si rechi oggi ad ammirare questo vero capolavoro comico della rinomatissima *Cesare Film*, di Roma.

"SU... MONTE GRAPPA,,

Questa sensazionale film di guerra, edita dalla nostra cinematografica del Regio Esercito, ed ufficialmente concessa al Cinema *Ambrosio*, continua a proiettarsi tra il più vivo interesse e col più grande successo di applausi e di entusiasmo patriottico.

Il giuramento di Torino

La grandiosa cerimonia di domenica scorsa è stata ripresa nei suoi più salienti episodi e nel movimento unanime della folla, in una bellissima cinematografia eseguita dalla *Casa Ambrosio*. Essa si proietta anche oggi, fuori programma, al *Cinema Ambrosio*.

Fra le belve

Prossimamente, al *Cinema Ambrosio*, questa straordinaria drammaticissima film, che costituisce il più formidabile numero di forza.

"Manon Lescaut,,
Grande spettacolo Cine-Musicale
Oggi al SALONE GHERSI

La storia di Manon Lescaut e del suo cavaliere, che ha ispirato due dei più sensibili musicisti moderni, non poteva sfuggire a la considerazione ed alla divulgazione della film. Il compito è stato assolto con abilità, ricchezza e nitezza artistica, da una grande Casa italiana e la *première* di questa film avrà luogo oggi al *Salone Ghersi*, il locale signorile per eccellenza e che è ritenuto il più fresco salone di spettacoli di Torino. La *Manon Lescaut*, cinematograficamente vera, tanto di giorno che di sera, un avvenimento veramente eccezionale musicale a grande orchestra e coloratura, con uno spettacolo di primissimo ordine. Il programma sarà completato da attualità, specialissima film sulla Mostra di Milano ed esclusivamente concessa per la visione al *Salone Ghersi*.

CACCIA AI SOMMERGIBILI

Interessantissima serie di episodi pittoreschi e drammatici, che illustrano l'opera audace e meravigliosa della Marina Italiana contro i sottomarini pirati.

"Guerra agli uomini,,

La nuova originale film della Casa *Pasquali* fa incontrare il pieno favore di un pubblico quotidianamente affollatissimo che affolla il *Cinema Teatro Vittoria*. Tra gli ottimi interpreti è specialmente ammirato il

CECCO CASALEGGIO

mentre tutti gli episodi, grazioni, impensati e ricchi di *humour*, suscitando la più schietta ilarità. Continuano le repliche.

"Il forzato 131,,

In preparazione, sempre al *Cinema Teatro Vittoria*, questo grandioso dramma, bello, scorrevole e interpretato da E. Ghione.

Stabilimenti Romano

Un successo d'ilarità quale poche volte si è visto è quello ottenuto coi loro duetti dai celebri artisti

Campi - De Marco

Il pubblico si è sbellicato dalle risa, ed il pubblico di un'era di vero divertimento richiamerà al *Romano* il salito affollato pubblico, che è fra il più elegante che Torino possa contare. Quando prima «*Pasquariello* con le nuove canzoni.

CINEMA ITALA
L'indiavolata monella

Ha avuto ieri un bellissimo pubblico e un grande successo. Essa è Lola Visconti Brignone, protagonista della divertente film: *Un quello Dolly?* Agisce con lei il simpaticissimo cav. Arturo Falconi, che divide gli onori del trionfo. Il programma è completato da una deliziosa comica di Polidor.

Colossale programma al *Maffei*

Il successo dell'esilarante *Buonaroglio* è sempre crescente ed attrattivo può dirsi della celebre Kreisinsen, la donna misterioso, e dell'applauditissimo ballerino americano Miller Joe. Stasera serata d'addio di G. Mega. A questi numeri di primissimo ordine se ne aggiungono altri ugualmente interessantissimi il che forma un grandioso programmone.

"ASTRID,, di Annie Vivante
al "Cinema Royal,,

ottenne ieri un vivissimo successo di curiosità e di interessamento. L'intreccio romanzesco del lavoro è molto dilettevole, mentre è bella la messa in scena ed ottima l'interpretazione, specialmente da parte della Mary Bayma Riva. Da oggi le repliche.

"NANTAS,, oggi allo SPLENDOR

Oggi ultimo di «*Nantas*», di Emilio Zola; con interpreti Lina Lisi ed Edoardo Davesnes (*Italia Film*). Domani: «*Una donna*» di Roberto Bracco, protagonista Tina Xeo.

LA CURA DELLA NEVE

Seguita ad entusiasmare il pubblico che accorre sempre più entusiasta al *Cinema Borgo*. Lunedì, 1.o luglio, potentissimo dramma della Triangle. *La Patria ha comandato*.

Per la mano d'opera
di mietitura e trebbiatura

L'ora giordano interessanti in questi giorni per assicurare la mano d'opera mietitura, necessaria per i lavori di mietitura e trebbiatura, il 22 corrente riceveva da S. E. l'On. Valenzani, sottosegretario di Stato presso il ministero d'Agricoltura, la seguente comunicazione: «In relazione al colloquio che ho avuto con lo stesso, il informo che ho telegrafato al Commissario agricolo provinciale di Torino, facendogli presente che il divieto di invio in licenza per i nati posteriormente al 1899 riguarda soltanto le licenze agricole. Nel caso, a questo ministero che sussista alcun divieto di brevi licenze a tali militari, consento anzi che siano rilasciati brevi congedi temporanei per i lavori di mietitura e di trebbiatura su richiesta del Commissario agricoli provinciali, ai dipendenti militari Agricoltori, all'atto di qualsiasi considerazione della classe di leva».

Una vendita di lardo municipale

Il Municipio comunica che a partire dal 3 luglio presso gli Spacci Municipali, le Società Cooperative ed i salumieri, è posto in vendita lardo americano fornito al Comune dal Consorzio Provinciale di Approvvigionamento. La vendita in ragione di grammi 50 per ogni razione individuale dovrà farsi contro distacco del tagliando «C 25» a pagina N. 31 della tessera di razionamento, e al prezzo al dettaglio di L. 7 per chilogrammo. Le Società Cooperative ed i salumieri potranno ottenere l'assegnazione del lardo richiedendo le licenze d'acquisto all'Ufficio Municipale Annona e Tassere, via Corte d'Appello, N. 4, che le rilascierà sulla presentazione del permesso di esercizio. Il Municipio consegna il lardo ai rivenditori presso il magazzino dei Docks Dora — via Valprato — e agli istituti provvisti di licenza, presso lo Spaccio Municipale di via Ospedale, 3. E' fatto obbligo ai rivenditori di tenere esposto in modo visibile il cartello indicante la vendita del lardo.

Il premio Gautieri

La Reale Accademia delle Scienze di Torino, nella sua adunanza a classi unite del 25 corr., ha assegnato il premio Gautieri, per la lexicografia, al prof. Pietro Ingrosso, autore dell'opera *Empedocle Studio critico, traduzione e commento delle testimonianze e dei frammenti*.

Un non facile salvataggio nel Po

Il soldato del 1.o bersaglieri, Mazzotti Elio, d'anni 21, per motivi ignoti lanciava perre fine ai suoi giorni gettandosi nel Po dal ponte Vittorio Emanuele I. Appena però fu nell'acqua, rinvenendo in lui lo spirito di conservazione, sentendo subitanei mentando, ma ben presto portato le forze e dalla corrente venne trasportato nel seno della diga del cana e Michelotti, dove fu completamente travolto. Il Carabinieri Francesco Mario, edotto del fatto, senza indugio, con una barca lasciata lì sommario, e con grave rischio personale e con molta perizia aveva la diga di cui sopra, raggiungendolo a 30 metri da questa, privo di sensi, e per poter tratto nell'imbarcazione fu giocoforza scendere nell'acqua, profonda in quel punto un metro circa. Riuscito finalmente nel suo intento lo trasportò alla riva sinistra, dove un ispettore delle guardie municipali, coadiuvato da un suo dipendente, praticò la respirazione artificiale per 20 minuti, richiamandolo in vita. Il milione venne poscia da quell'ultimo agente condotto all'ospedale San Giovanni, i cui sanitari lo fecero ricoverare con riserva di prognosi, essendo egli ancora privo della favella.

Agente ferito da un arrestato

Verso le due dell'altra notte l'appuntato di P. S. Solipa Polidori, appartenente al Commissariato di Borgo Dora, mentre compiera un giro di controllo, nelle vicinanze della casa di tolleranza di via Cigna, udì delle grida che domandavano la fuga di un ladro. Accorse, egli vide infatti l'individuo segnalato e lo affrontò per fermarlo, ma lo sconosciuto si ribellò, e fuggì non ostante un pezzo di ferro lo ferì. La stessa, assieme delle persone accorse, riuscì a domarlo e lo tradusse al Commissariato, ove fu identificato per Pellazzone Paolo, d'anni 21. Sembra che egli avesse tentato di derubare un passante, ma i particolari del fatto non sono stati finora accertati. La ferita riportata dall'agente fu giudicata guaribile in 10 giorni.

Furto sventato dai cittadini dell'orbino

Nella scorsa notte il «cittadino dell'ordine» Barra, di servizio in piazza Emanuele Filiberto, aveva insolti rumori nella bottega di fornaio. Accorso prontamente, si accorse che un ignoto tentava di asportare una grossa cassa contenente pani. L'agente notevolmente venne poi tenuto in agguato dal delinquente, coadiuvato dal guardiano della bottega e da una pattuglia di guardie di città.

I ladri

Ignoti rubarono un capretto e una quantità di galline per un valore calcolato di L. 450, all'esercente Carlo Sarasso, in via Madama Cristina, n. 101. — Altri ignoti rubarono a Romino Torinese, abitante in via Lanzo, n. 3, degli attrezzi di vestiario. — Per furto di nove chilogrammi di carne in danno della Società Civile, fu arrestato certo Mozzo Francesco, abitante in via Mongrando n. 58.

Nota spiosiole

I soci della Lega fra esercenti, commercianti ed industriali che intendono acquistare calzature a mido anche per il loro personale dipendente, sono pregati a passare nell'ufficio di segreteria via Barolo, 19, per le relative prenotazioni.

Gli spettacoli d'oggi

POLITEAMA CHIABRELLA (Stagione d'opera) — Ore 21: «Tosca», opera in 3 atti di G. Puccini.

ALFIERI 8.30 d'operette che: Luigi Marsea — Ore 21: «Amami Alfredo», operetta in 3 atti, di Bellini (novità).

MICHELOTTI (Via d'operette Parisi) — ore 21: «Primo Amore», operetta in 3 atti, di Vacaro e Tavani.

MAFFEI — Ore 20.15: Varietà per famiglie.

ROMANO (Telefono 14.73) — Varietà principalissimo.

TEATRO IRIS — Compagnia Operetta Talia e Varietà.

MERIDIANA — Ore 20: Attrazioni e operette.

CINEMA ALPI — «Il Rajah» drammat. Interp. Cirino.

GIARDINO DEGLI ARTISTI — Dalle ore 10 alle 18: Esposizione degli Amici dell'Arte.

Stato Civile di Torino
26 giugno 1918

NASCITE: 19, cioè: maschi 10, femmine 9.

MATRIMONI: Barello Giuseppe con Castagno Secondina — Vesilungo Eugenio con Rinaldi Giovanna.

MORTI: Savoré Alice a. Torre, d'anni 67, di Torino, casalinga.

Colosso Grubio di Angelo, d'anni 14, di Torino, studente.

Lora Mongrand Secca, d'anni 41, di Robassomero, casalinga, corso Palermo, 30.

Barlardi Michele fu Andrea, d'anni 50, di Fossano, ferroviere, via Bidone, 19.

Bompard Emilia n. Rochas, d'anni 57, di Barbentane, casalinga, corso Valentino, 17.

Cocchis Celestina di Aurelio, d'anni 23, di Torino, operaia, via Cumiana, 6.

Ambrogio Lucia ved. Motto, d'anni 71, di Cavallermaggiore, casalinga, corso Siccardo d'Angelo, 31.

Bruno Girolamo fu Giovanni, d'anni 74, di Castelnuovo Don Bosco, bottaio, via Bidone, 19.

Pinta Paolo fu Pietro, d'anni 80, di Torino, pensionato, piazza Solferino, 9.

Stellman Ida Sala, d'anni 61, di Orta, Piemonte, operaia, Giuseppe di Maddalena, d'anni 10, di Lanzo, scolaro, via Priniera, 13.

Cavaga Alberto di Matteo, d'anni 11, di Torino, studente, via Bonelli, 24.

Zappa Regina ved. Martini, d'anni 81, di San Damiano d'Asti, casalinga, corso Novara, 4.

Portichetti Carlo fu Giovanni, d'anni 72, di Fara, impiegato, via Po, 36.

Fagnano Antonio, d'anni 58, di Recchetto Tanaro, cellulosista, corso Brunelleschi, 17.

Comba Eleonora ved. Chiambano d'anni 73, di Cuorgnè, setaia, strada Casale, 36.

Parrillo Michelangelo, d'anni 41, di Pedrel, rentati Clemente Giuseppe, d'anni 43, di Mercogliano (Sesti Bastiano Emilio di Luigi, d'anni 6, di Cesana, scolaro.

Guerelli Giuseppe di Benvenuto, d'anni 19, di Quarti, soldato 1.o art. mont.

Pandolfone Angela ved. Valentino, d'anni 81, di Polcrino cucitrice, via Madama Cristina, 21.

Salve Giuseppina di Giovanni, d'anni 15, di Cigliano, casalinga.

Anfossi Cav. Don Giuseppe fu Luigi, d'anni 73, di Vigone, professore, via Roma, 95.

Nigra Michele fu Giovanni, d'anni 87, di Orbassano, manovale.

Zappa Agostina di Pietro, d'anni 37, di Andorno, casalinga, via Le Chiuse, 47.

Più 18 minori d'anni sei.

Totale 35, di cui a domicilio 20, negli ospedali, istituti, ecc. 15. Non residenti in questo Comune 8

PICCOLI AVVISI „

Avvisi d'indole commerciale

Centesimi 10 per parola — Minimo L. 1

ASCIUGA — per mani, in bagni ecc. senza bisogno di asciugatoio, tovaglie, panni ecc., igienica, economica. — Chalifer, Napoli, 11 e 6826

ACQUISTEREMO SI — vecchie oreficerie ed argenterie, anche rotte, pagandole il loro valore intrinseco. — Scrivere Ditta Sella, via Roma, 5 2000

ACQUISTO cassaforte, mobili, scrittoi, trasmissioni e ferramenta completo per demolizione. — Bonelli, corso Dante, 5, Torino. 3001

DALBASIA confezione dal 15, stira dal 20, produzione completa settembre, ottobre — Richiedere Pacco Saggio Francesco Paolo, 15 3041

CARBONI, legna, mattonelle, rottami completi. 14 sede, Parcani — Capitier Nizza, 9. 2443

CARTONI cuoio vero speciale inciso stirato per fodere e tomaie — chiedere subito prezzi e campioni — Ditta Cuoio, via Sacra, 12, Torino. 3000

FELTRI sono ricercati in qualsiasi taglio — Ditta Sutter, Torino.

LEGNA da ardere stagionata, ottima qualità, 40 consegne franco stazione di consegna. — Scrivere Leonardo Cortassa, Cavour. 3008

LEGNA da ardere, quercia, forte, abbattuta in bosco, pronta vagone, vendesi lire cento — Silvio Mino, via Cherasca, 26. 3049

LEGNA forte stagionata, segnata, servizio domicilio — Via Genova, N. 9. 3000

LIGNITE Miniere sfruttanti, calorie 5500, vendesi forte partite — SIMEI, Roma, via Gregoriana, 30. 3010

MECCANICI Cercasi utensili da banco. — Piccoli, Borgo San Paolo. 3000

PARANCO e 10 tonnellate cereali. — Cascina ... sole ex, Torino. 3000

PULEGGE modelli trasmissioni, bronzine, supporti vendo — via Saluzzo, 26. 3000

SALSAPARIGLIA autorizzata accettasi quantità invendite — Publimo, via Lamarmora, 47. 3000

SAPONE tipo Marsiglia O.S.O. lire 2/5 qualsiasi quantità Pastorelli, Grandi stallani, compressore per gas, macchine per lavadere rotino, cesto cesto — Casle, lamentine, tubi, accessori diversi per motori stazionari ecc. elettricità. — Bonelli, corso Regina Margherita, 153, Torino. 3000

SCATOLE e cassette per lit. stira dal 20, produzione completa settembre, ottobre — Richiedere Pacco Saggio Francesco Paolo, 15 3041

SCARPE, stivaletti, scarponi nuovi fine allievi ufficiali vendesi Ditta Lanza — Scrivere Torrione Duchessa Jolanda, via Alfieri, N. 7. 3000

SCHELETRI, scelte nostre, circolari, mitre alica, tutte le dimensioni — Pinto, Saluzzo, 17. 3000

TRAPANI grande capacità per fori 50 mm., compressore ad aria — Macellino, via Lagrange, N. 2, Torino. 3000

VERDONI a «ai lavoranti» far stampare cartoni con vera legna su nostro carico, lire 11 al quintale e 3.50 per ogni cartoncino serviamo dire 11.50 franco vagone partenza Valle Lanza. — Scrivere Cartone Stefano, Pino Torre. 3000

VERDONI a rivenditori privati mobili e mezzi fallimento (tavoli, tavoli ovali, comperiere per bar, macchine per lavadere rotino, cesto cesto — Casle, lamentine, tubi, accessori diversi per motori stazionari ecc. elettricità. — Bonelli, corso Regina Margherita, 153, Torino. 3000

VERDONI a rivenditori privati mobili e mezzi fallimento (tavoli, tavoli ovali, comperiere per bar, macchine per lavadere rotino, cesto cesto — Casle, lamentine, tubi, accessori diversi per motori stazionari ecc. elettricità. — Bonelli, corso Regina Margherita, 153, Torino. 3000

Offerte impiego

Centesimi 10 per parola — Minimo L. 5

AMILE giovane signorina alcune esperienza, stenodattilografia Underwood, ottima referenze — Offerte, per scritto Merceriliaie, Carignano, 6. 3013

ASSICURASI lavoro intera giornata bimbe pochi, caso avvez. a parte imprendere. Giovanni (ricamatrice) Pastrengo, 8 — Fabbrica Cammerate Ottino, Carignano, 6. 3000

BERGAMASCHI abili solerzietà carattere, buona presentazione, Non si fa lavoro in casa — Via Cavalli, 6. 3000

CERCASI in importante Stabilimento Industriale signorina pratica partita doppia, perfettamente disponibile subito — Indicare referenze, presso Compagnia Italiana Rotoni Speciali, corso Vercelli, 17. 3000

CERCASI signorina corrispondente col agente italiano per la vendita per conto proprio della propria produzione nella piazza di Torino. 3000

CERCASI meccanico pratico lavori precisione, ottimo lavoratore, ragazzi lagliatori ed aggiustatori, nonchè per lavori esclusivi — Calzaturificio Dora, via Pedano, 17. 3000

CHAUFFEUR pratica militare, occorrerebbe Torino, buon — Garage Auto Ideal, Cavour, 3. 3000

DATTILOGRAFA, pratica lavori ufficio, impiegata referenze subito — Asilisio, via Mazzini 29. 3000

DISTINTA, fine signorina occorrerebbe commesse decorosamente Town Torino. — Mostra, piazza Castello, 15. 3000

DISTINTA ventiduenne, abilissima sarta, occorrerebbe lavori donna compagnia cio signori, bambini, per stagione balneare, anche per brevi tempo — I. Sconi, posta. 3000

FARMACISTA praticante licenze, referenze, disponibile — Chiesa, via Gioberti, 25, Torino. 3000

GIARDINIERE e fittavolare, grosso affit, cerca occupazione. — Scrivere Casella Giornale, fermo posta Torino. 3000

INTERPRETE inglese, tedesco, cerca posto presso importante Ditta o Banca. — Scrivere subito a A. Falcone pubblicità Savona. 3000

OFFERESI signora sola vivamente o quasi assolutamente servizi casa — Portanuova corso Vittorio, 2. 3000

SIGNORE, conoscenza inglese, francese, corrispondenze commerciale corrispondenza, traduzioni. — Rubino, via Chieri, 116. 3000

SIGNORINA stenodattilografa, lavori ufficio, mediocre referenze subito — Scrivere Canavero, via Lanzo, 111. 3000

SIGNORINA disposta continuo accompagnare signora cercasi — Offerte, Saluzzo, 40. 3000

TRENTADUENNE, bella presenza, alte mete, ottimo servizio tenue, desidera modesta stipendio valore civile per accompagnare in Re occorrerebbesi anche salario. Scrivere lettera sotto quadrati 3000 circa e stampa non indicazione speciale sotto, non rispondasi Posta 80 via corso Francia, via San Donato, non oltre vecchia civile dattilografa — Scrivere Crocetti, corso Duca 47. 3000

UFFICIALE ordine fronte, esperto corrispondenze, cerca posto civile, referenze garanzie, offerte Ufficio Pubblicità Corso Re (P. N. 38. 3000

VENTITREENNE, corrispondenza, contabilità, lavori ufficio, disponibile ore serali. — Casella postale 109, Torino. 3000

Capitali, Società, Rilievi e Cessioni d'Azienda

Centesimi 10 per parola — Minimo L. 5

TRENTACINQUEMILA cercasi offerta cessione azienda industriale fornitura Governo. — Marchionni C. San Donato, 35. 3000

Vendite, affitti, acquisti Ville, Case, terreni

Centesimi 10 per parola — Minimo L. 5

ACQUISTASI villino, anche per restauro, sito fino cinta terreno metri quadrati 3000 circa e stanze non indicazione speciale sotto, non rispondasi Posta 80 via corso Francia, via San Donato, non oltre vecchia civile dattilografa — Scrivere Crocetti, corso Duca 47. 3000

ACQUISTO od affitto posizione centrale locale o casa bottega per bigliardo laboratorio. — Ditta ottima Corte d'Appello, 9. 3000

A prezzo conveniente vendesi elegante villa Vercellina Torino, formata trombway, molto terreno — Prano, Venti Settembre, 15. 3000

CASA di reddito vendesi Borgo San Salvario, vicinanze Fiat, costruzione recente. Lire 110.000. Trattare proprietario Eschisi mediatori. — Scrivere Acanto, fermo posta, Torino. 3000

CASA signorile corso principale vendesi causa ... ristretto — Casella postale 107. 3000

GORZEX Abbigliamenti stagione estiva due alberghi ed ... Rivolgersi Ditta Testa. 3000

COLLINA ... Vendesi ... Scrivere Bollettino Ufficio Pubblicità, via Settembre. 3000

COLLINA ... Vendesi ... Scrivere Bollettino Ufficio Pubblicità, via Settembre. 3000

PALAZZINA ... Vendesi ... Scrivere Bollettino Ufficio Pubblicità, via Settembre. 3000

TERRENO ... Vendesi ... Scrivere Bollettino Ufficio Pubblicità, via Settembre. 3000

VENDESI luogo Po mitrezza 40 giornate ... — Rivolgersi Tipografia Ferrero, via Principe, 7. 3000

VENDO Rocca ... Scrivere Bollettino Ufficio Pubblicità, via Settembre. 3000

VILLA ... Vendesi ... Scrivere Bollettino Ufficio Pubblicità, via Settembre. 3000

Domande ed offerte di locali ed appartamenti vuoti ed ammobiliati

Centesimi 10 per parola — Minimo L. 5

AFFITTASI alloggio elegantemente ammobiliato, ... — Via Venti Settembre, 15. 3000

ALLOGGIO signora sei camere via Napione cucina, ... — Ventilatore, quarto piano. — Scrivere Ditta, corso Duca 47. 3000

BUONA famiglia impiegato allogerà quattro camere, ... — Scrivere Bollettino Ufficio Pubblicità, via Settembre. 3000

CEDESI ... — Scrivere Ditta, via Roma, 15. 3000

CEDESI ... — Scrivere Ditta, via Roma, 15. 3000

CEDESI ... — Scrivere Ditta, via Roma, 15. 3000

CEDESI ... — Scrivere Ditta, via Roma, 15. 3000

**DESIDERAS

ULTIME NOTIZIE

La discussione sollevata in Europa
dalle manifestazioni del Governo tedesco

Impressioni germaniche

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 26, notte.

Le discussioni di ieri e di l'altro ieri hanno avuto un'eccezionale importanza politica. L'altro ieri si sono interpretate le dichiarazioni di Kuehlmann nel senso che il segretario per gli esteri annettesse che la Germania non potrà mai arrivare alla fine della guerra per mezzo delle armi, bensì più dopo l'intervento americano, e che dovrà assumere la soluzione del conflitto da negoziati diplomatici. Queste dichiarazioni hanno suscitato un chiasso enorme ed una viva indignazione nei partiti di destra. La situazione di Kuehlmann è parsa in certi momenti pericolosa. Un giornale di Monaco dicera che se Kuehlmann ha parlato in quella guisa senza mettersi d'accordo col Quartier Generale, era da attendersi il suo immediato ritiro; se, viceversa, Kuehlmann, prima di parlare, s'era abboccato col Quartiere Generale, era evidente che il Comando Supremo aveva fallito completo mutato i suoi criteri. La *Targlische Rundschau* ha scritto che Kuehlmann ha parlato come un moribondo. « Coll'avere accollato la responsabilità della guerra alla Russia — scrive il giornale — mettendo fuori causa l'Inghilterra, Kuehlmann si è messo contro il Kaiser e contro i circoli politici tedeschi. Il suo discorso è un atto di sabotaggio morale e politico ». Anche la *Kreuz Zeitung* insorge con un linguaggio violento contro Kuehlmann ed afferma che tra Kuehlmann ed il Quartiere Generale vi è stato un dissidio. Per la seduta di ieri l'attesa era vivissima. Negli ambienti del Reichstag i deputati discutevano animatamente le dichiarazioni di Kuehlmann. Quando, all'apertura della seduta, contrariamente ad ogni aspettativa, parse a parlare il cancelliere Hertling, l'attenzione si fece tesissima. Secondo alcuni giornali, il discorso di Hertling colle sue sfere una smentita alle dichiarazioni di Kuehlmann. Sarebbe dopo a parlare anche Kuehlmann. Dal suo discorso parve evidente che la mossa gli aveva fatto mutare completamente parere, quando annunciò che in Germania non regginano le voci della vittoria delle armi. Questo ravvedimento del segretario agli esteri non è però valso a placare gli animi dei partiti di destra.

Il deputato nazionale liberale Stresemann sorse a parlare contro Kuehlmann dicendo che le sue dichiarazioni avevano fatto sì che i suoi amici politici rigettassero un'interpretazione deprimente. Stresemann parlò della pace tedesca da ottenersi mediante la vittoria. Concluse dicendo che solo sui campi di battaglia la Germania potrà ripetere completa vittoria sui nemici. In generale i deputati conservatori hanno attaccato con violenta linguaggio Kuehlmann che, malgrado le sue rettifiche, viene a trovarsi in una posizione alquanto delicata. Si ha l'impressione che Kuehlmann, uomo molto avveduto, non abbia parlato senza essersi abboccato colle classi dirigenti ed in modo particolare colla direttiva militare.

Persiste la maggioranza dei fogli berlinesi ritiene che i discorsi di ieri di Hertling e di Kuehlmann abbiano chiuso in modo favorevole sia per il Governo che per il Comando Supremo l'incidente. Soltanto i giornali di destra come la « Deutsche Tages Zeitung » e la « Deutsche Zeitung » insistono nel dire che la situazione del segretario agli esteri è molto scossa e ne prevedono il prossimo ritiro. La « Vossische Zeitung » anzi lo esige, sopratutto perchè ha attribuito la massima colpa della guerra alla Russia lanciando delle minacce e dice che con questo linguaggio Kuehlmann ha messo in pericolo le future relazioni cordiali colla Repubblica.

La posizione di Kuehlmann, secondo i giornali della sera, torna ad essere intollerabile ed il suo ritiro viene qualificato come probabile ed imminente. Il primo discorso gli alienò i conservatori, e gli alti circoli. Infatti dopo che egli aveva pronunciato il suo discorso la tribuna dei generali al Reichstag si vuotò e gli alti ufficiali non vi ritornarono. Il secondo discorso gli tolse l'appoggio della sinistra, che precedentemente l'aveva molto applaudito e non gli restituì il favore dei conservatori. I giornali rilevano altresì che anche la situazione del Cancelliere può diventare insostenibile. I socialisti avrebbero infatti intenzione di attaccare vivamente il conte Hertling per il discorso pronunciato in opposizione di quello di Kuehlmann sotto la pressione dei circoli imperialisti.

Commenti francesi

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 26, notte.

Le parole del ministro per gli esteri tedesco non appaiono davvero sicuro di dove molte tenebre delitica presente. In questi circoli si dice che il pangermanismo intossica non ancora quello della brama forte della vittoria, ed è in nome della vittoria che, imitando le precauzioni oratorie e l'abilità diplomatica della forma, Kuehlmann ha parlato il linguaggio pangermanista, pur mitigandolo con apparente moderazione. La maggioranza dei giornali parigini dichiara di non impensierirsi sul vero senso delle dichiarazioni di Kuehlmann di cui Rene de la redazione concerta con queste parole: « Padrona di sulla l'Europa centrale ove l'autorità tedesca mano per essa sulle 70 milioni di abitanti, la Germania disegna per l'avvenire di estendere, a suo mezzo ed a suo vantaggio, di un impero che andrà da Amburgo a Bagdad. Che il potere tedesco creda realizzare e la Germania sarà pronta ad accettare la pace sotto le reali condizioni che si sono viste da compromessi pel Belgio, che non può assolutamente contemplare ad essere del futuro [illegible] dell'Intesa e della Francia contro la Germania che non si troverà in un solo punto di fronte alla coalizione, possederanno solidarietà corrispondente alle sue potenze e alla sua ricchezza. Il Belgio che non si vuole restituire alla sua indipendenza. Tutta la politica tedesca, fatta di arrogenza e di astuzia, si rivela in questo discorso ».

In queste dichiarazioni ampie ed elastiche, quali sono le condizioni reali di pace a cui pensa il segretario di Stato tedesco? Pierre Albin pensa particolare che siano queste: « Prima condizione: Kuehlmann, per quanto si può dedurre dal tono e dal discorso, esclude l'idea della restituzione dell'Alsazia-Lorena alla Francia e l'assegnamento della Polonia completamente la Posnania, terra polacca per eccellenza [illegible] dei pangermanisti a per [illegible] della Polonia, senza [illegible] nel momento in cui gli Alleati, impegnate le conversazioni, si interrogassero, [illegible] del Kaiser, oltre alla restituzione delle colonie tedesche, potrebbe chiedere maggiori [illegible] dell'Africa. La terza condizione riguarda la

La situazione in Austria
Riflessi tedeschi

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 26, notte.

I giornali viennesi cercano, per quanto è loro possibile, di attenuare l'impressione della disfatta del Piave. Alcuni giornali, che avevano pubblicato notizie pessimistiche sulla situazione dell'esercito austro-ungherico, sono stati censurati. I corrispondenti dal fronte dei giornali viennesi mandano articoli confezionati dal Quartiere generale. La *Zurcher Post* scrive che gli italiani, colla loro offensiva di reazione all'offensiva, hanno dimostrato che l'esercito austriaco non possiede più la superiorità su quello italiano di giornale dice che la soluzione della guerra si avrà solo sulla fronte occidentale. A Vienna regna uno stato d'animo pessimo. Qualche corrispondente viennese dei giornali di Berlino parla della depressione dello spirito pubblico a Vienna. La *Tageliche Rundschau* dice che la resistenza dell'esercito sul fronte italiano ha fortemente deposto lo spirito pubblico a Vienna ed ha aumentato le apprensioni ha aumentato nella capitale le apprensioni sulla crisi alimentare. Il corrispondente viennese della *Frankfurter Zeitung* scrive che attualmente in Austria si tempesta troppo su gli elementi fedeli allo Stato. Aggiunge che il sacrificio della riscossa occidentale del Piave deve naturalmente spiacere moltissimo e provoca contrasti sgradevoli, ma si cerca conforto nel dire che tutto l'esercito fa buon è pegno al suo fronte e che la Germania provocherà una decisione in occidente. La situazione politica è tenebrosa. Non è questo il momento di ricorrere a gesti politicamente arditi, magari contro i tedeschi, tanto più se si considera il loro peso determinante per dove sopportare quasi da soli il peso della guerra aggravato dal lutto per l'insuccesso in Italia.

Intanto continuano i colloqui nell'imperatore Carlo coi capi dei vari partiti per risolvere la crisi ministeriale. Forse questa si avrà domani. I partiti tedeschi chiedono che la rotta della politica interna rimanga inalterata, qualunque sia la soluzione della crisi. Così pure domandano che resti inalterata la politica estera della Monarchia. Il ministro delle Ferrovie Wekerle persiste nella sua opposizione di reazione all'offensiva, hanno dimostrato che l'esercito austriaco non possiede più la superiorità su quello italiano. Il giornale dice che la soluzione della guerra si avrà solo sulla fronte occidentale. A Vienna regna uno stato d'animo pessimo. Qualche corrispondente viennese dei giornali di Berlino parla della depressione dello spirito pubblico a Vienna. La *Tageliche Rundschau* dice che la resistenza dell'esercito sul fronte italiano ha fortemente deposto lo spirito pubblico a Vienna ed ha aumentato le apprensioni ha aumentato nella capitale le apprensioni sulla crisi alimentare. Il corrispondente viennese della *Frankfurter Zeitung* scrive che attualmente in Austria si tempesta troppo su gli elementi fedeli allo Stato. Aggiunge che il sacrificio della riscossa occidentale del Piave deve naturalmente spiacere moltissimo e provoca contrasti sgradevoli, ma si cerca conforto nel dire che tutto l'esercito fa buon è pegno al suo fronte e che la Germania provocherà una decisione in occidente. La situazione politica è tenebrosa. Non è questo il momento di ricorrere a gesti politicamente arditi, magari contro i tedeschi, tanto più se si considera il loro peso determinante per dove sopportare quasi da soli il peso della guerra aggravato dal lutto per l'insuccesso in Italia.

Intanto continuano i colloqui nell'imperatore Carlo coi capi dei vari partiti per risolvere la crisi ministeriale. Forse questa si avrà domani. I partiti tedeschi chiedono che la rotta della politica interna rimanga inalterata, qualunque sia la soluzione della crisi. Così pure domandano che resti inalterata la politica estera della Monarchia. Il ministro delle Ferrovie Wekerle persiste nella sua opposizione di reazione all'offensiva, hanno dimostrato che l'esercito austriaco non possiede più la superiorità su quello italiano. Il giornale dice che la soluzione della guerra si avrà solo sulla fronte occidentale. A Vienna regna uno stato d'animo pessimo. Qualche corrispondente viennese dei giornali di Berlino parla della depressione dello spirito pubblico a Vienna. La *Tageliche Rundschau* dice che la resistenza dell'esercito sul fronte italiano ha fortemente deposto lo spirito pubblico a Vienna ed ha aumentato le apprensioni ha aumentato nella capitale le apprensioni sulla crisi alimentare. Il corrispondente viennese della *Frankfurter Zeitung* scrive che attualmente in Austria si tempesta troppo su gli elementi fedeli allo Stato. Aggiunge che il sacrificio della riscossa occidentale del Piave deve naturalmente spiacere moltissimo e provoca contrasti sgradevoli, ma si cerca conforto nel dire che tutto l'esercito fa buon è pegno al suo fronte e che la Germania provocherà una decisione in occidente. La situazione politica è tenebrosa. Non è questo il momento di ricorrere a gesti politicamente arditi, magari contro i tedeschi, tanto più se si considera il loro peso determinante per dove sopportare quasi da soli il peso della guerra aggravato dal lutto per l'insuccesso in Italia.

Il Governo e gli scioperi
in Ungheria

Zurigo, 26, notte.

Alla Camera dei deputati ungherese, Lovas, cristiano, chiede che il Governo si riti, in una personalità costituendo un pericolo per l'ordine, per esempio Giacobbi, si tenga dall'ordine del giorno il regolamento proposto sulla riforma elettorale. *Illmanni a destra, applausi a Sinistra*). Il presidente del Consiglio, Wekerle, dichiara essere vero che si eliminano in quest'ultime fabbriche e che non occorre a quali. Sicchè corrono le notizie più spaventevoli, ed essere pure vero che vengano diffusi proclami che invitano a continuare lo sciopero, i giorni del lavoro essendo contati, e che gli operai chiedono l'allontanamento dei gendarmi dalle fabbriche; ma il Governo non abbandonerà coraggiosamente il suo posto, come desiderano alcuni deputati. (*Rumori energici a Sinistra*). Le tendenze politiche dello stato sono importanti dall'estero e sono in parte causa di nostri mali ed hanno favorito la [illegible] di elementi franchi; ma i deputati non vogliono oltre ogni limite, altrimenti la responsabilità delle misure necessarie non ricadrà sul Governo. Wekerle conclude: « Non subisco il terrorismo » e vol. dice rivolgendosi alla Sinistra, impedite che il movimento si risolva. (*Rumori a Sinistra*).

(Stefani).

La voce dell'assassinio
dell'ex-Tsar Nicola

(Servizio speciale della Stampa)

Londra, 26, notte.

Basta leggere il discorso tenuto ieri l'altro da Lloyd George nei punti che riguardano il cattivo stato della Russia per capire quanto sia disperata l'impresa di volervi capire qualcosa. Una quantità di notizie tendenziose zampillo dalle capitali scandinave e da quelle dell'Estremo Oriente intorno al groviglio, mentre da parte sua l'immensità russa rimane silenziosa con tutto il resto del mondo. L'ultimo raggiungilo che giunge da Copenaghen, e va naturalmente accolto con estrema riserva, dice che le guardie rosse avrebbero trucidato l'ex-tsar Nicola ad Ekaterinburg. Un contingente di quegli ceco-slovacchi che stanno prestando assistenza qua e là, specialmente lungo la Transiberiana e in Siberia, come i medioevali secreti di ventura, alle piccole controrivoluzioni locali pullulanti sul Don, sul Volga o nella Siberia centrale, starebbe avanzando su Ekaterinburg. Perciò le guardie rosse, temendo che gli ceco-slovacchi volessero liberare Nicola, avrebbero lavato la residenza di questo, trucidandolo a colpi di rivoltella. Intanto si moltiplicano i referti intorno all'apprestamento dell'intervento alleato in Siberia. Oltrechè il Giappone, anche la Cina sarebbe pronta a muoversi, e il *Daily Mail* reca che il Governo cinese avrebbe ricevuto dagli alleati l'autorizzazione ad inviare una spedizione in Mandciuria. Non occorre aggiungere che tutti questi referti dicono guerra compromettere la loro attendibilità e che la verità va ricercata piuttosto a Washington, la vera arbitra di ogni mossa alleata nell'Estremo Oriente. M. P.

I oasi di Russia
nei referti tedeschi

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 26, notte.

I giornali tedeschi recano che il Consiglio dei commissari del popolo ha diramato un appello in cui dice che non è ammissibile che il Soviet abbia a capitolare per la fame. L'appello dice che sono state prese misure per rimediare alla crisi alimentare e che il Governo è deciso a soffocare la resistenza in Siberia. L'appello invita tutti i Soviet ad esercitare una rigorosa sorveglianza sulle classi borghesi. Il prodotto ha fatto un'impressione enorme il fatto che il granduca Michele sia stato tolto alla prigionia e si trovi alla testa delle truppe ceco-slovacche. A Pietrogrado è giunta notizia che il 70 per cento dei ferrovieri della ferrovia Murmanna sono ammalati per denutrizione e per tifo. Mosca si trova completamente isolata dal Turkestan. A Pietrogrado il commissario del Governo Volodarski, è stato ucciso in pieno giorno da una fucilata.

Nessuna decisione del Giappone
circa l'intervento in Siberia

Londra, 27.

L'Agenzia *Reuter* ha da fonte giapponese autorizzata che la voce, secondo la quale la presa la decisione circa l'intervento in Siberia, è priva di fondamento.

(Stefani).

La conferenza del Partito laburista

Londra, 26, notte.

La conferenza annuale del partito laburista si è aperta oggi nella Central Hall d'Westminster. In vista dell'importanza degli argomenti da discutere come la fine della guerra politica e l'aggregazione delle Società professionali ed altre al partito, più di mille delegati erano presenti, cifra che supera di molto il numero abituale degli intervenuti. Oltre ai delegati britannici, parecchi eminenti delegati laburisti di altri paesi hanno risposto all'invito del Partito del lavoro, fra i quali Hyndman, Bratting, *leader* del Partito socialista svedese, Albert Thomas, ex-ministro delle munizioni in Francia, Vandervelde, ministro belga, presidente dell'Ufficio socialista internazionale, Camillo Huysmans, segretario dell'Ufficio socialista internazionale; Longuet, *leader* dei socialisti francesi minoritari, e Renaudel, *leader* dei socialisti maggioritari francesi. Presiedeva W. Purdy, del Sindacato degli operai addetti alle costruzioni marittime, avendo ai lati Arthur Henderson, segretario, Sidney Webb, Ramsay Mac Donald ed altri noti leaders socialisti e laburisti.

Keronski ha aperto oggi alla conferenza laburista di Londra e vi ha pronunciato un discorso, nel quale ha detto, che il popolo russo combatte contro la Prussiade.

L'« Daily Telegraph » scrive che sono cominciati i negoziati fra i ministri laburisti e i capi del partito laburista allo scopo di evitare che la conferenza del partito laburista approvi la decisione di porre fine alla tregua politica esistente dall'inizio della guerra.

(Stefani).

I preparativi di Ludendorff
per la nuova offensiva

(Servizio speciale della Stampa)

Londra, 26, notte.

Gli sguardi del pubblico inglese tornano a gravitare verso il fronte di Francia. Aumentano gli indizi che la ripresa dell'offensiva tedesca potrebbe scoppiare da un giorno all'altro. Al campo alleato — telegrafano i corrispondenti — i più ritengono che l'esplosione avverrà prestissimo; ma nessuno osa pronosticare nè quando nè dove. Certo Ludendorff nella pausa intervenuta dopo la prima battaglia terminata ormai da due mesi deve aver ultimato le proprie preparazioni per un nuovo colpo in Fiandra e in Piccardia. L'istruzione e l'allenamento delle nuove divisioni reclutate attraverso al principe Rupprecht sono proceduti attivissimi nelle ultime settimane. Si fa perciò l'ipotesi che le nuove truppe tedesche non siano ancora giunte a quel grado di efficienza che Ludendorff desidererebbe prima di lanciare la sua nuova offensiva i cui risultati influiranno sulla campagna di corso anche più profondamente che l'esito della due prime. M. P.

Il comunicato tedesco

Basilea, 26, notte.

Un comunicato tedesco dice: Gruppo degli eserciti del principe Rupprecht: *A sud della Scarpe gli inglesi attaccarono ieri mattina con parecchie compagnie in larghi settori verso Feuchy e Neuville-Vitasse. Furono respinti con contrattacchi. Nei settori vicini offensive inglesi non riuscirono sulla nostra fronte. A sera l'attività dell'artiglieria riprese su quasi tutto il fronte tra Arras e Albert. Dalle due parti della somme essa rimase viva anche durante la notte. Forti ricognizioni nemiche in numerosi punti furono respinte.* — Gruppo degli eserciti del principe imperiale tedesco: *Fra l'Avre e la Marne l'attività di combattimento riprese ad intervalli. Dalle due parti delittive combattimenti di avamposti. Un attacco parziale tendeva a nord-ovest di Chateau Thierry fu respinto.* — Gruppo degli eserciti del principe Albrecht: *A nord dei canale del Reno alla Marna nostre truppe penetrarono nelle posizioni francesi a nord-ovest di Reims.*

La sentenza nel processo
pel furto della "Gioconda,,

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 26, notte.

Il Tribunale ha pronunciato sentenza nella causa intentata dall'antiquario fiorentino Geri al governo francese per la restituzione della *Gioconda*. Egli, basandosi sulle disposizioni del Codice civile italiano, chiedeva una percentuale sul valore del celebre quadro che per sua fortuna era stato restituito al Museo del Louvre, ed in altesa che i pezzi da presentare una provvigione di 100 mila franchi. Il Tribunale, accogliendo le conclusioni del Procuratore della Repubblica, respinse la domanda dell'antiquario condannandolo alle spese.

Il Consiglio dei Ministri

Roma, 26, notte.

Il Consiglio dei ministri annunziato per oggi non venne tenuto invece domani l'on. Orlando oggi, dopo avere lungamente conferito cogli onorevoli Meda e Berenini, ha ricevuto l'alto commissario del profughi on. Luzzatti ed il commissario generale all'aeronautica on. Chiesa.

Un grave processo per alto tradimento
ad Alessandria

Alessandria, 26, notte.

Davanti la prima sezione del nostro Tribunale militare di guerra si svolgerà domani il nuovo processo per alto tradimento delle Officine Elettriche Genovesi, le cui gesta sinistramente interessato tutta l'Italia. Gli imputati in numero di sette sono: Loker Giovanni fu Gedaliano, nato il 2 novembre 1869, ad Oberburg (Svizzera), vice-direttore delle Officine Elettriche Genovesi; Saamel Giovanni fu Giacomo, nato il 1 dicembre 1879, a Weinfeld (Cantone Turgovia Svizzera), residente a Genova, capo-ufficio contabile di detta Officine Elettriche; Hubs Lorenz in Giovanni, nato a Dazniken Turgovia Svizzera. Fu febbraio 1864, elettricista, impiegato presso le Officine di Genova Martin Casa di Ferdinando, nata a Genova, il 24 marzo 1897, impiegata presso le Officine Elettriche; Liebendiel Frida maritata Izzi, nata a Berlino, il 26 luglio 1880, residente a Genova.

Essi sono imputati: il Loker ed il Saamel di intelligenza col nemico ai sensi degli articoli 57, 61, 248 del Codice Penale, per essere in Genova, in correità con altri svizzeri e tedeschi componenti la direzione delle Officine Elettriche Genovesi, fuggiti all'inizio della nostra guerra ed in correità fra loro, dopo la dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria, intesa con mezzi e mezzi diversi in intelligenza e corrispondenza col nemico allo scopo di recare danno alla patria nostra; la Frida Liebenthal dello stesso reato; il Conrad Huber di istruzione e l'allenamento delle nuove divisioni reclutate attraverso al principe Rupprecht sono proceduti attivissimi nelle ultime settimane. Si fa perciò l'ipotesi che le nuove truppe tedesche non siano ancora giunte a quel grado di efficienza che Ludendorff desidererebbe prima di lanciare la sua nuova offensiva i cui risultati influiranno sulla campagna di corso anche più profondamente che l'esito della due prime. M. P.

Il comunicato tedesco

Basilea, 26, notte.

Un comunicato tedesco dice: Gruppo degli eserciti del principe Rupprecht: *A sud della Scarpe gli inglesi attaccarono ieri mattina con parecchie compagnie in larghi settori verso Feuchy e Neuville-Vitasse. Furono respinti con contrattacchi. Nei settori vicini offensive inglesi non riuscirono sulla nostra fronte. A sera l'attività dell'artiglieria riprese su quasi tutto il fronte tra Arras e Albert. Dalle due parti della somme essa rimase viva anche durante la notte. Forti ricognizioni nemiche in numerosi punti furono respinte.* — Gruppo degli eserciti del principe imperiale tedesco: *Fra l'Avre e la Marne l'attività di combattimento riprese ad intervalli. Dalle due parti delittive combattimenti di avamposti. Un attacco parziale tendeva a nord-ovest di Chateau Thierry fu respinto.* — Gruppo degli eserciti del principe Albrecht: *A nord dei canale del Reno alla Marna nostre truppe penetrarono nelle posizioni francesi a nord-ovest di Reims.*

La sentenza nel processo
pel furto della "Gioconda,,

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 26, notte.

Il Tribunale ha pronunciato sentenza nella causa intentata dall'antiquario fiorentino Geri al governo francese per la restituzione della *Gioconda*. Egli, basandosi sulle disposizioni del Codice civile italiano, chiedeva una percentuale sul valore del celebre quadro che per sua fortuna era stato restituito al Museo del Louvre, ed in attesa che i pezzi da presentare una provvigione di 100 mila franchi. Il Tribunale, accogliendo le conclusioni del Procuratore della Repubblica, respinse la domanda dell'antiquario condannandolo alle spese.

Il Consiglio dei Ministri

Roma, 26, notte.

Il Consiglio dei ministri annunziato per oggi non venne tenuto invece domani l'on. Orlando oggi, dopo avere lungamente conferito cogli onorevoli Meda e Berenini, ha ricevuto l'alto commissario del profughi on. Luzzatti ed il commissario generale all'aeronautica on. Chiesa.

Un grave processo per alto tradimento
ad Alessandria

Alessandria, 26, notte.

Davanti la prima sezione del nostro Tribunale militare di guerra si svolgerà domani il nuovo processo per alto tradimento delle Officine Elettriche Genovesi, le cui gesta sinistramente interessato tutta l'Italia. Gli imputati in numero di sette sono: Loker Giovanni fu Gedaliano, nato il 2 novembre 1869, ad Oberburg (Svizzera), vice-direttore delle Officine Elettriche Genovesi; Saamel Giovanni fu Giacomo, nato il 1 dicembre 1879, a Weinfeld (Cantone Turgovia Svizzera), residente a Genova, capo-ufficio contabile di detta Officine Elettriche; Hubs Lorenz in Giovanni, nato a Dazniken Turgovia Svizzera. Fu febbraio 1864, elettricista, impiegato presso le Officine di Genova Martin Casa di Ferdinando, nata a Genova, il 24 marzo 1897, impiegata presso le Officine Elettriche; Liebendiel Frida maritata Izzi, nata a Berlino, il 26 luglio 1880, residente a Genova.

Essi sono imputati: il Loker ed il Saamel di intelligenza col nemico ai sensi degli articoli 57, 61, 248 del Codice Penale, per essere in Genova, in correità con altri svizzeri e tedeschi componenti la direzione delle Officine Elettriche Genovesi, fuggiti all'inizio della nostra guerra ed in correità fra loro, dopo la dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria, intesa con mezzi e mezzi diversi in intelligenza e corrispondenza col nemico allo scopo di recare danno alla patria nostra; la Frida Liebenthal dello stesso reato; il Conrad Huber di istruzione e l'allenamento delle nuove divisioni reclutate attraverso al principe Rupprecht sono proceduti attivissimi nelle ultime settimane. Si fa perciò l'ipotesi che le nuove truppe tedesche non siano ancora giunte a quel grado di efficienza che Ludendorff desidererebbe prima di lanciare la sua nuova offensiva i cui risultati influiranno sulla campagna di corso anche più profondamente che l'esito della due prime. M. P.

Il Vescovo di Albenga
assolto anche in appello

Genova, 26, notte.

Alla terza sezione della Corte di Appello si discusse il ricorso del vescovo di Albenga, mons. Cambiaso, contro la sentenza del Tribunale di Finalborgo, che lo aveva assolto per insufficienza di prove. Anche il P. M. aveva ricorso in appello ritenendo che il vescovo dovesse essere condannato per il reato di disinfezione contenuto secondo un'altra pastorale rivolta ai parroci della diocesi. Oggi alla Corte d'Appello, dopo esaurita la procedura rituale, parlarono il P. M. che domandò dieci mesi di reclusione e 500 lire di multa, e gli avvocati della Difesa. Dopo di che la Corte si ritirò in Camera di consiglio ritornando dopo un quarto d'ora per leggere il dispositivo col quale mandava il vescovo assolto per non avere commesso il reato attribuitogli.

MERCATI DEI BOZZOLI

(Dispacci della Camera di Comm. ed Ind. di Torino)

28 Giugno 1918

ACQUI. — Gialli indigeni puri: Mg. 60, da L. 150 a 155.

ALESSANDRIA. — Incrociati chinesi: Mg. 400, da L. 150 a 152.

ASTI. — Gialli indigeni puri: Mg. 4000, da L. 150 a 153.

BRA. — Incrociati chinesi: Mg. 1000, da L. 150 a 157.50.

BRUSASCO. — Gialli indigeni puri: Mg. 70, da L. 145 a 155.

CARMAGNOLA. — Incrociati chinesi: Mg. 700, da L. 155 a 162.

CASALE MONFERRATO. — Incrociati chinesi: Mg. 360, da L. 160 a 150.

CASTELNUOVO D'ASTI. — Gialli indigeni puri: Mg. 60, da L. 153 a 160.

CAVOUR. — Incrociati chinesi: Mg. 145, da L. 140 a 144.

FOSSANO. — Incrociati chinesi: Mg. 100, da L. 153 a 157.

IVREA. — Gialli indigeni puri: da L. 147 a 151.

RACCONIGI. — Gialli indigeni puri: Mg. 60 da L. 138 a 141 — Incrociati chinesi: Mg. 2000, da L. 148 a 165.

SALUZZO. — Incrociati chinesi: Mg. 328, da L. 133 a 161.

SAVIGLIANO. — Incrociati chinesi: Mg. 700 da L. 150 a 160.

TORINO. — Gialli indigeni puri: superiori, Mg. 305, da L. 158 a 160, comuni, Mg. 500, da L. 148 a 155.

* * *

ALESSANDRIA, 26 — Ecco i risultati ufficiali e completi del mercato odierno dei bozzoli bianchi, gialli nostrani e bianchi giapponesi e loro incroci, eccezion fatta delle galeppe, calcinati ed in quanto del bozzolo non mercantili, quantità vendute Kg. 800, prezzo massimo L. 16, prezzo minimo L. 10 per ogni chilogrammo.

ACQUI, 25 — Gialli puri, Mg. 188, da lire 135 a 156.

CASTELLAZZO BORMIDA, 25. — Bianchi, gialli e bianchi sferici misti e duri, interi Mg. 522, da L. 126 a 172,50 — Vendibili fuori mercato e pesati altrove a prezzo di rapporto Mg. 38.

CANELLI, 25. — Gialli Mg. 800, da L. 161 a 170 al Mg.

GALLIATE, 25. — Incrociati chinesi, Kg. 500, da L. 15,75 a 16,75.

NIZZA MONFERRATO, 25. — Incrociati chinesi Mg. 17, da L. 140 a 165.

NOVARA, 25 e 26. — Incrociati chinesi Superiori Kg. 750, da L. 14 a 14,50, comuni, Kg. 1041, da 13 a 13,50, Inferiori, Kg. 12, da 11,50 a 12.

PINEROLO, 25. — Incrociati chinesi, ma riagrammi 158, da L. 136 a 146 al Mg.

MERCATI FINANZIARI

Vigorosa ripresa sui titoli di Stato e Banca d'Italia. Riparti alquanto più deboli avendo pesato sopra lo sfoglerio dovuto liquidare in previsione chiusura festiva come nelle ultime solennità.

VALORI — 26 Giugno

Rendita 3 1/2 7 80,10 — Rendita 3 % 67,40 — Prestito Nazionale 3 % 80,80 — Oro Patrimonio Italiano 3 % 315,50 — Id. id. Mediterraneo — Id. id. Sardo (1879) 306,50 — Id. id. Ambrosiano — Id. id. Emanuele 346,50 — Id. id. Secondo Serie 437 — Id. Città di Torino 3 % 70 — Credito S. Paolo 3 1/2 86,50 — Credito 3 % Piccolo 3 1/2 503 — Azioni Beni Stabili 500 — Fondi 3 % 350 — Imprese Fondiarie 100 — Acqua 13,75 — Banca Italia 1350 — Banca Commerciale Italiana 1070 — Credito Italiano 1 — Banca Italiana di Sconto 500 — Banco Roma 150 — Ferrovie Meridionali 320 — Ferrovie Mediterranee 295 — Ferrovie Vittorio Em. — Navigazione Italiana 515 — Navigazione Alta Italia 450 — Società Automobili Fiat 1250 — Spe 295 — Scar 58 — Italo 110 — Rex 2 — Zust 170 — Aeudio San Giorgio 170 — Officine 125 — Nebiolo 200 — Officine Elettriche Genovesi 285 — Ansaldo 300 — Ilva 200 — Elettrochimica Ligure 61,50 — Elettrochimica Ital. 382 — Linificio Canapificio 200 — Metallurgica 130,50 — Boselli, fert 650 — Boselli, ord. — Acqua pubblica 500, azioni 37 — Cementi 168 — Schiapparelli 105 — Cementi 37 — Cotonificio 120.

BORSA DI LONDRA

Londra, 27. — Prestito francese — Prestito francese 5 % 77,10 — Nazionale — Nazionale 3 % — Marconi 3,3/8 — Argento in verghe — Rame contanti 116 — Cinque per cento 1915 — Cambio su Parigi 27,31 1/2, 30 giorni vertore 27,50

Amsterdam, 26 — Cambio su Berlino 39,10
Madrid, 26 — Cambio su Parigi 47,90

Ponzo Giovanni, gerente.

I genitori ALOISIRIO e SIATARE partecipano la morte del loro figlio LUIGI, Tenente del Genio, Sezione Artiglieria da Fortezza, avvenuta in Ospedale da Campo per malattia contratta in seguito ai disagi e fatiche della guerra.

Ringraziano tutti coloro che vollero prendere parte al loro dolore, partecipando la triste notizia, e pregano di non inviare fiori, essendo il figlio morto da vero soldato, compiendo il suo dovere, nel luogo stesso del suo eroismo.

Camillo Sommariva

Tenente nel Genio Automobilistico, Pilota Aviatore, Studente del Politecnico di Torino, più volte encomiato, due volte proposto per ricompensa al valore.

Serva il presente di partecipazione per quelle persone a cui per dimenticanza non fosse pervenuta.

Cerea (Verona), giugno 1918.

Agli amici e compagni del compianto maestro

ERMENEGILDO SIMON-TROMPETTO

d'anni 21

Allievo Ufficiale d'Artiglieria

la famiglia annuncia la morte, avvenuta in S. Bernardo (Brescia) per polmonite, a cui fu seguito a lungatta contratta al fronte.

I genitori, il fratello, i parenti tutti del

Tenente di Artiglieria

PIO TORRIANO

spirato in Alessandria il 24 corr., in seguito alle gravissime malattie contratte al fronte, ringraziano i Comandi, gli Ufficiali, le Autorità militari e civili, i colleghi, gli amici e tutti coloro che vollero prendere parte al loro dolore per la perdita del loro adorato figlio, fratello, nipote e cugino.

Alessandria, 26 giugno 1918.

Il giorno 16 giugno confortato dalla preziosa visita di S. E. Rina Maria Castrillo, nunzio di rose, conforti di N. S. Religione, spirava serenamente il pio e benefico

Sac. Cav. Prof. GIUSEPPE ANFOSSI

nell'età di anni 72

La DIREZIONE DEL COLLEGIO DEGLI ARTIGIANELLI da Lui ringrazzamente benedetto, partecipa la dolorosa perdita.

La sepoltura avrà luogo venerdì, 28 corrente alle ore 8, partendo da via Roma, 80.

Torino, 26 giugno 1918.

(Pompe funebri Gatti)

La signora ROSINA GATTI, attorniata dai suoi figli, con due teneri bimbi, RINA e GIOVANNINO, il padre BATTISTA e la madre ROSINA BATTERINA, i fratelli LINO e GIUSEPPE, la sorella LIDIA col marito GIUSEPPE BATTUCCHI, i cognati, gli zii, le zie, i parenti e gli amici tutti, annunciano la perdita del lacrimatissimo e adorato

Fagnano Antonio

d'anni 35

Capo Reparto "Fiat,,

avvenuta stamane, alle ore 8, dopo breve ma grave malattia che lo colse fulminea mente all'amore dei suoi cari.

Il trasporto funebre avrà luogo giovedì, 27 giugno, alle ore 17, partendo dall'abitazione dell'estinto, in corso Bramante, N. 12.

Torino, 26 giugno 1918.

(Pompe funebri Gatti)

Stamane alle ore 5, colpito da morbo crudele e munito dei conforti religiosi, volava a Dio l'anima buona e innocente di

Cavajà Alberto

d'anni 16

[illegible] GIOVANNI CAVAJA' colla moglie GIUSEPPA NAVANTELLI

ELENA CAVAJA'

ANGELO CAVAJA' colla moglie VITTORIA [illegible]

GIOVANNI ROCCA colla moglie ELISA A[illegible]

[illegible] parenti tutti.

[illegible] avrà luogo giovedì, 27, partendo da via Ro[illegible]

[illegible] ringraziano tutti i [illegible] vorranno unirsi al mesto [illegible]

Torino, 26 giugno 1918.

Dopo grave malattia, munito dei conforti religiosi, spirava serenamente

PIOLA PAOLO

Pensionato Ferroviario

Affranta dal dolore, ne partecipano la dolorosa perdita la figlia MARIA ed [illegible]

La cerimonia avrà luogo domani, 27, alle ore 17, partendo da via Colleoni, N. 9.

Si prega di non inviare fiori.

Torino, 26 giugno 1918.

GIOIELLI

diamanti, argento, pelizzo, oro

Compra al massimo - VIGLIANI - Via Genova 1

LA SONNAMBULA

[illegible] via Lagrange, 37, [illegible] di massima [illegible] e [illegible] corrispondenza.

Festatoso Sosio

(Peptolnofosforoferrarsenico)

con stricnina per gli adulti

IL MIGLIORE RICOSTITUENTE
IL PIU' ECONOMICO

[illegible] per la prova per [illegible], 30 per gli adulti. - Specialità [illegible] L. 2, 0,10-0,20.

SOSTITUISCE L'OLIO DI MERLUZZO

Bicchiere L. 3,50

Farmacia TULLIO SOSIO - TORINO

MALATTIE Segrete pelle e degli organi urinari

Cura radicale e senza cacciaguerra

Consulenze gratuite — Via Principe Amedeo, 12, p. 2°.
Visite dalle 1 alle 3 pom. 10, 15, 17, 19.

SPECIALISTA Malattie Veneree Sifilitiche Pelle

Commendator [illegible] dirige personalmente
Via Cavour, N. 19 ore: 9-11; 13-15; 19-21

Malattie Vene